

**Relazione conclusiva delle indagini preventive per la verifica
dell'interesse archeologico per la realizzazione del Porto Turistico di
Santo Stefano di Camastra (ME)**

Acquisizione della documentazione prevista dall'art. 18 c. 2 lett. a) del DPR 554/1999 per come applicato in Sicilia dalla L.R. 07/2002 e s.m.i.

Come da incarico conferitomi dall'Amministrazione del Comune di Santo Stefano di Camastra- Me (n° prot. 47/2010),

- avendo effettuato personalmente dal 18 al 20 agosto 2010 le indagini archeologiche subacquee visive dirette nell'area interessata dal progetto di realizzazione del Porto (vedi relazione allegata),

- avendo preso visione dei risultati del rilevamento geofisico superficiale con Sub Bottom Profiler effettuate dal 6 all'8 ottobre 2010 dalla ditta Geogav su incarico della stessa Amministrazione (come da allegato inviatomi il 25/10/2010 n. prot. 728 del 21/10/2010) i quali certificano l'assenza di target di interesse archeologico,

con la presente comunico che, per quanto di mia competenza, alla data di conclusione complessiva delle indagini (20/10/2010), nell'areale interessato non è stata riscontrata la presenza di elementi di interesse archeologico.

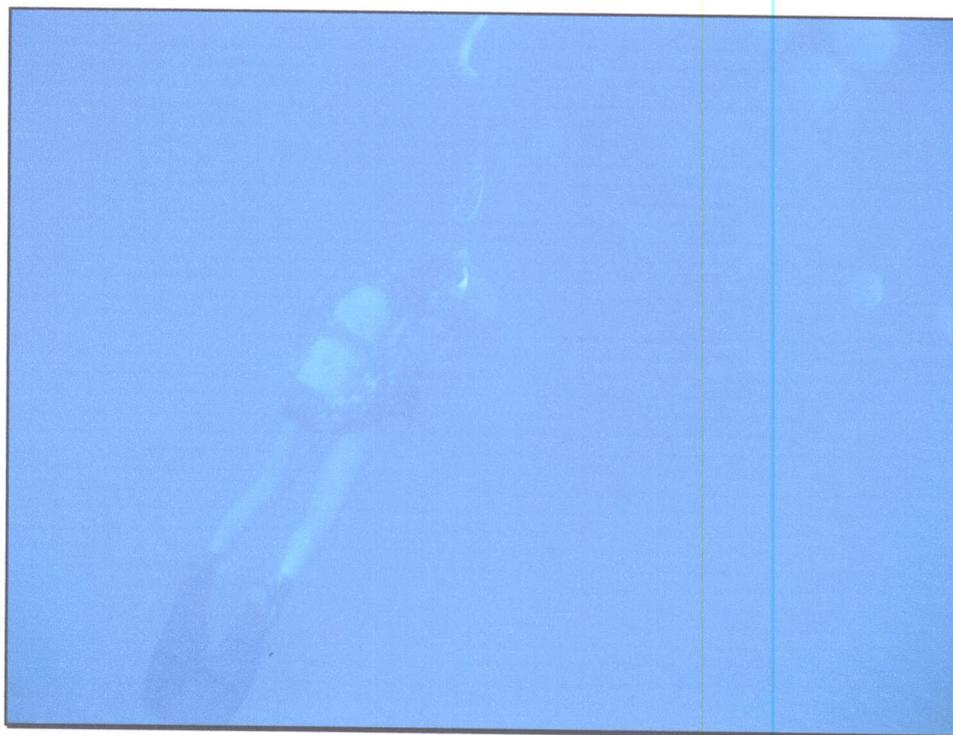
Messina, li 2 novembre 2010



Dot. ssa Alba Mazza

Relazione delle indagini visive dirette per la verifica dell'interesse archeologico

Ricognizione archeologica subacquea per l'acquisizione della documentazione prevista dall'art. 18 c. 2 lett. a) del DPR 554/1999 per come applicato in Sicilia dalla L.R. 07/2002 e s.m.i. per i lavori di realizzazione del Porto Turistico di Santo Stefano di Camastra (ME).



La sottoscritta Alba Mazza, è stata incaricata dall'Amministrazione del Comune di Santo Stefano di Camastra (Me) di effettuare delle indagini archeologiche visive dirette per il progetto di realizzazione del Porto di Santo Stefano di Camastra (n° prot. 47/2010).

I lavori hanno avuto inizio giorno 18/08/2010 e si sono conclusi giorno 20/08/2010.

L'area oggetto di indagine ricopre una superficie di forma rettangolare di 337.500 mq; al fine di effettuare le indagini, l'areale è stato delimitato geometricamente con un rettangolo di vertici ABCD, ed è stato indagato in porzioni regolari ed in condizioni meteo climatiche favorevoli.

Da 0 a -5 m le indagini sono state effettuate dalla superficie a traino dell'imbarcazione di supporto e a nuoto libero, mentre dalla batimetrica -5 a -9 m la ricognizione ha previsto delle immersioni ARA a traino, in curva di sicurezza, così da ottenere una visione del fondale più ravvicinata e dettagliata.

Durante il primo giorno di lavoro i vertici a terra **A-B** sono stati convertiti in dati utili per la navigazione, da coordinate Gauss Boaga fuso E a WGS 84 GSM, e sono stati posizionati in maniera visibile al fine di indagare il sub-rettangolo 1 (fig.1).

La visibilità superficiale risultava scarsa a causa della perdita della condotta fognaria che corre lungo tutto il lato corto ad E. Procedendo più in prossimità del fondo la visibilità risultava comunque buona.

Dati immersione

Ora inizio	15:30
Ora fine	18:30
Visibilità	scarsa in superficie, buona sul fondo
Vento	levante E
Corrente	debole
Superficie	increspata

Coordinate

discesa	38°00'534 N 14°21'282 E
risalita	38°01'094 N 14°21'395 E

Il fondale di presentava formato da ciottoli di dimensioni medio piccole in prossimità della costa; da 25-30 m dalla costa ad una batimetrica di 4 m comincia un piano di sabbia fine sul quale erano visibili resti di catenaria moderna e cime. Su tutta la superficie indagata il primo giorno di lavoro non è stata riscontrata la presenza di elementi di interesse archeologico.

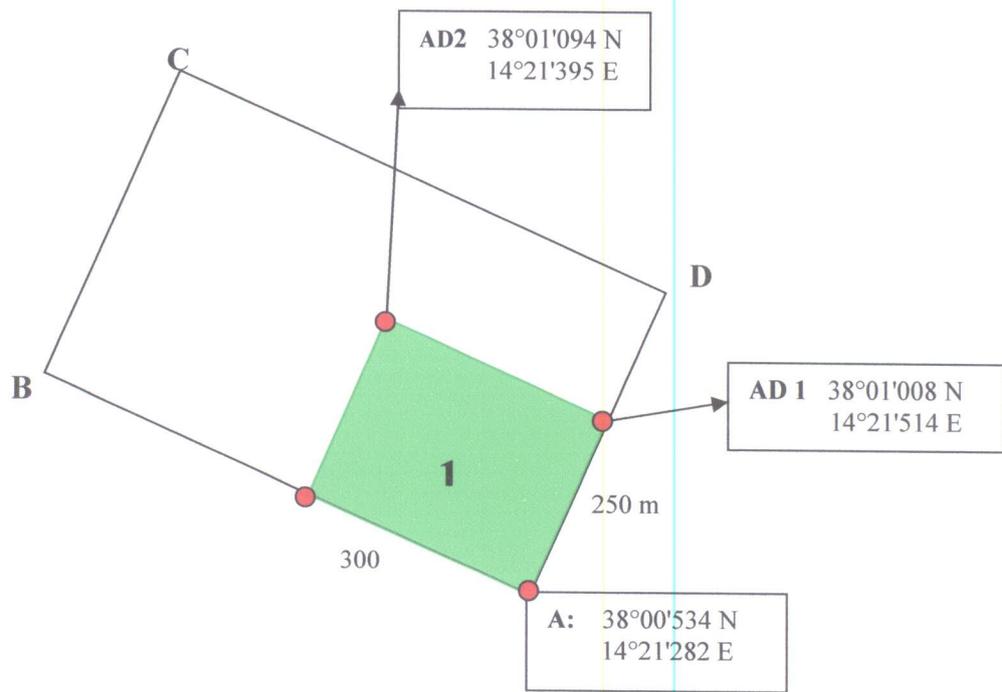


Figura 1: geometria e coordinate dell'area indagata, sub-rettangolo 1

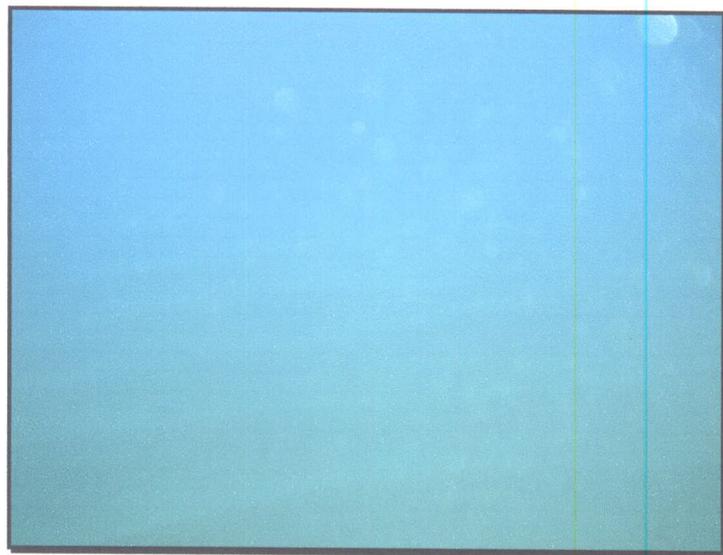


Figura 2: zona sabbiosa in prossimità della condotta fognaria, profondità -4,5 m



Durante il secondo giorno di lavoro si è provveduto a posizionare e segnalare con boe da regata i vertici **C** di coordinate 38°01'188 N 14°21'120 E e **D** di coordinate 38°01'058 N 14°21'380 E e si è indagato il sub-rettangolo 2.

Dati immersione

Ora inizio	9.00
Ora fine	12:00
Visibilità	buona in superficie, buona sul fondo
Vento	assente
Corrente	assente
Superficie	calma

Coordinate

discesa	38°01'064 N 14°21'021 E
risalita	38°01'094 N 14°21'395 E

Il fondale di presentava formato da ciottoli di dimensioni medio piccole in prossimità della costa; da 25-30 m dalla costa ad una batimetrica di 4 m comincia un piano di sabbia fine sul quale erano visibili resti di catenaria moderna, cime e spazzatura (buste di plastica). Su tutta la superficie del sub-rettangolo 2 non è stata riscontrata la presenza di elementi di interesse archeologico.

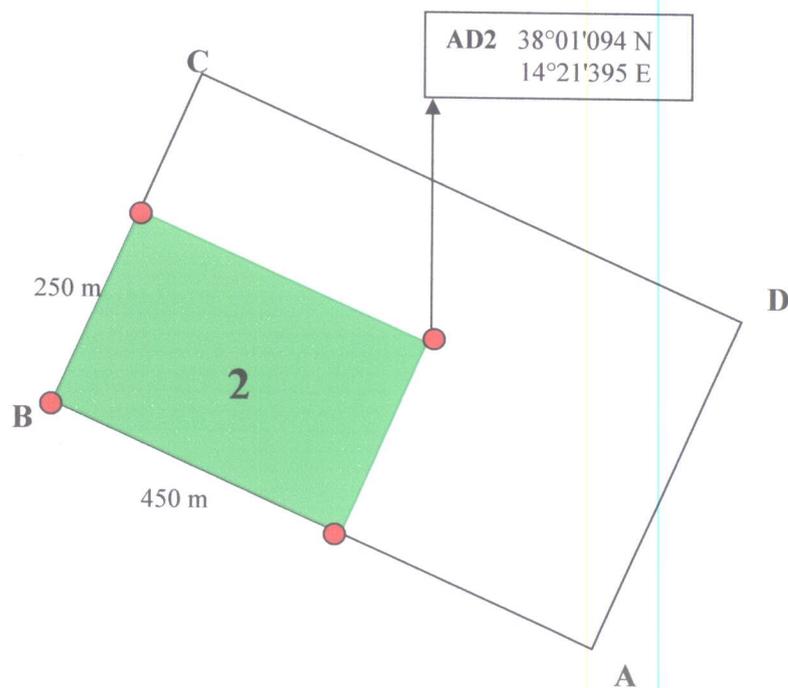


Figura 4: geometria e coordinate dell'area indagata, sub-rettangolo 2

Grazie al perdurare delle ottimali condizioni meteo climatiche durante la seconda parte della

Si è deciso di procedere in immersione con ARA effettuando strisciate parallele alla linea di costa, partendo dalla batimetria più bassa -5 m a -9 m e mantenendosi ad una distanza costante dal fondo di 3 m.

Dati immersione

Ora inizio	13.00
Ora fine	15:30
Visibilità	buona in superficie, buona sul fondo
Vento	debole, levante E
Corrente	debole
Superficie	leggermente increspata

Coordinate

discesa	38°01'094 N 14°21'395 E
risalita	38° 01'176 N 14°21'461 E

Il fondale si presentava formato da sabbia fine sul quale erano visibili resti di catenaria moderna, cime e spazzatura (buste di plastica). Su tutta la superficie del sub-rettangolo 3 non è stata riscontrata la presenza di elementi di interesse archeologico.

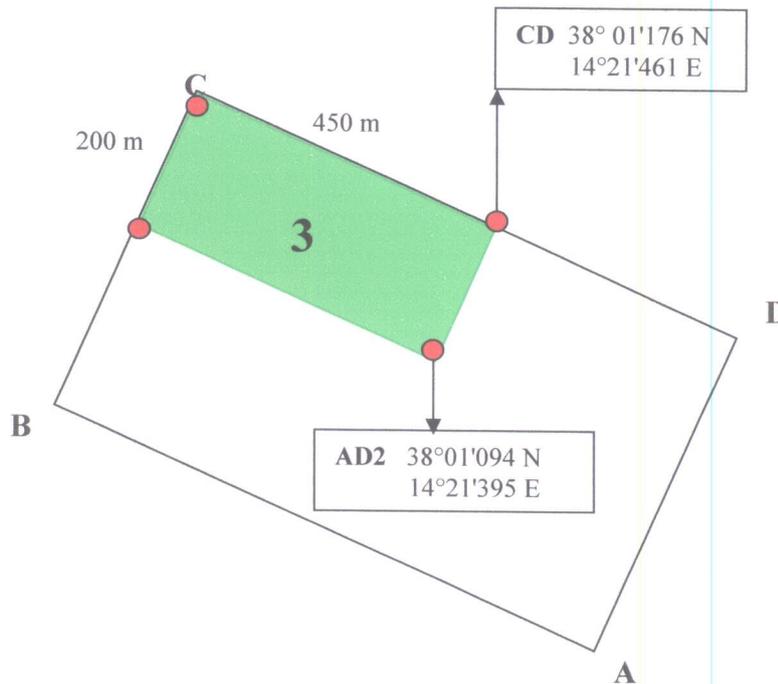


Figura 5: geometria e coordinate dell'area indagata, sub-rettangolo 3



Figura 6: boa di segnalazione del vertice D



Figura 7: inizio delle indagini nel sub rettangolo 2, operazioni di traino del sub



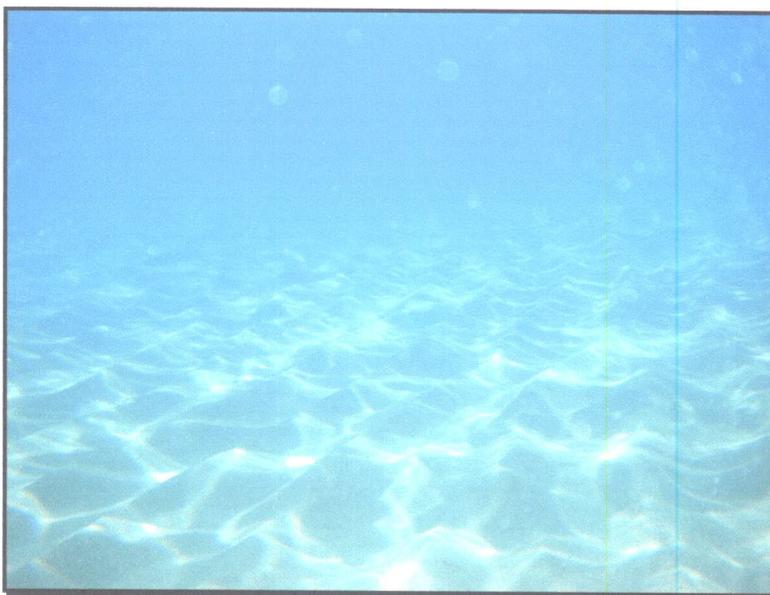


Figura 9: sub rettangolo 3, foto a 150 m ca. dalla costa, -4

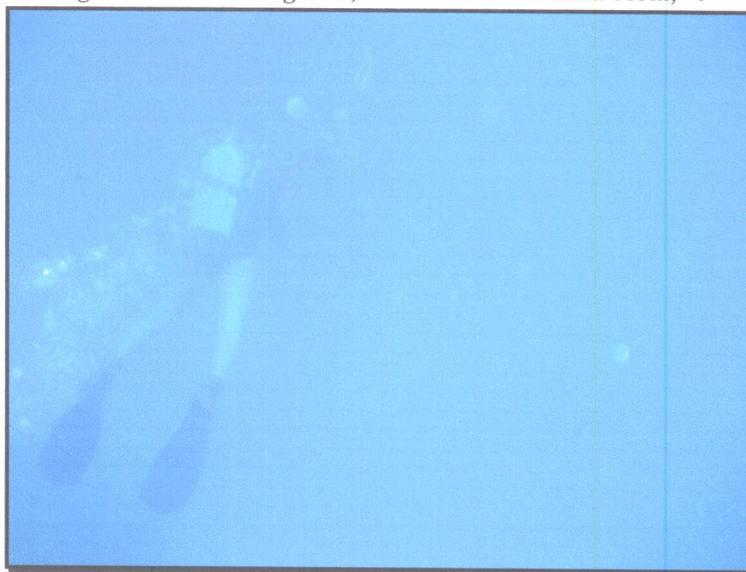


Figura 10: sub al traino a 3 m dal fondo nel sub rettangolo 3



Figura 11: sub rettangolo 3, veduta del fondale sabbioso a -9m

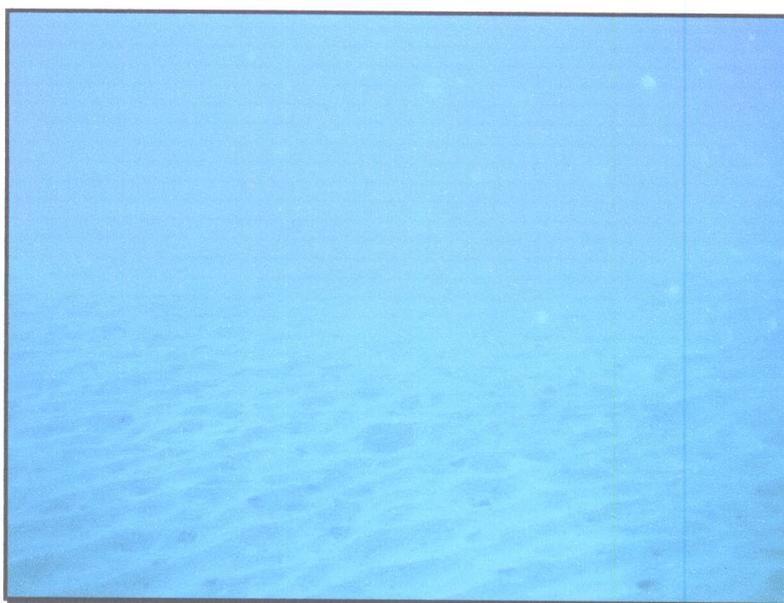


Figura 12: sub rettangolo 3, veduta panoramica del fondale sabbioso

Durante il terzo giorno di lavoro si è indagato il sub-rettangolo 4, procedendo con strisciate parallele alla linea di costa partendo dalla batimetria più bassa -5 m a -9 m in immersione ARA, ad una distanza costante dal fondo di 3 m.

Dati immersione

Ora inizio	8.30
Ora fine	10:30
Visibilità	buona in superficie, buona sul fondo
Vento	debole, levante E
Corrente	assente
Superficie	calma

Coordinate

discesa	38°01'008 N 14°21'514 E
risalita	38° 01'176 N 14°21'461 E

Il fondale di presentava formato da sabbia fine sul quale erano visibili resti di catenaria, cime e spazzatura (buste di plastica). Su tutta la superficie del sub rettangolo 4 non è stata riscontrata la presenza di elementi di interesse archeologico.

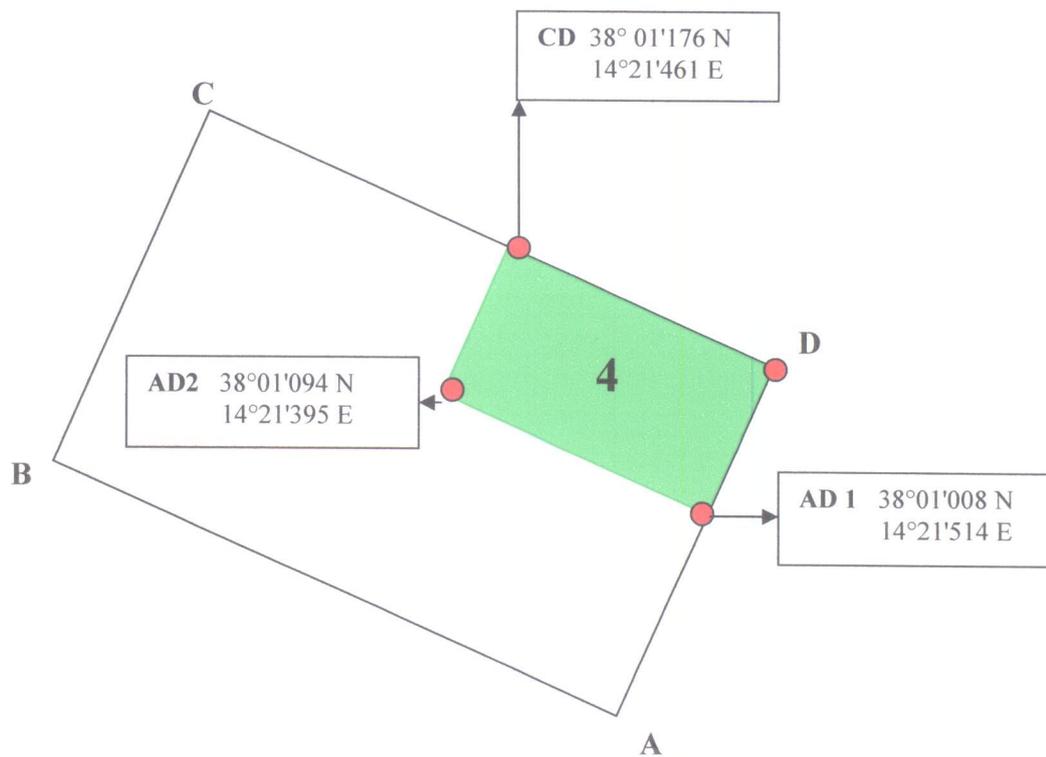


Figura 13: geometria e coordinate dell'area indagata, sub-rettangolo 4

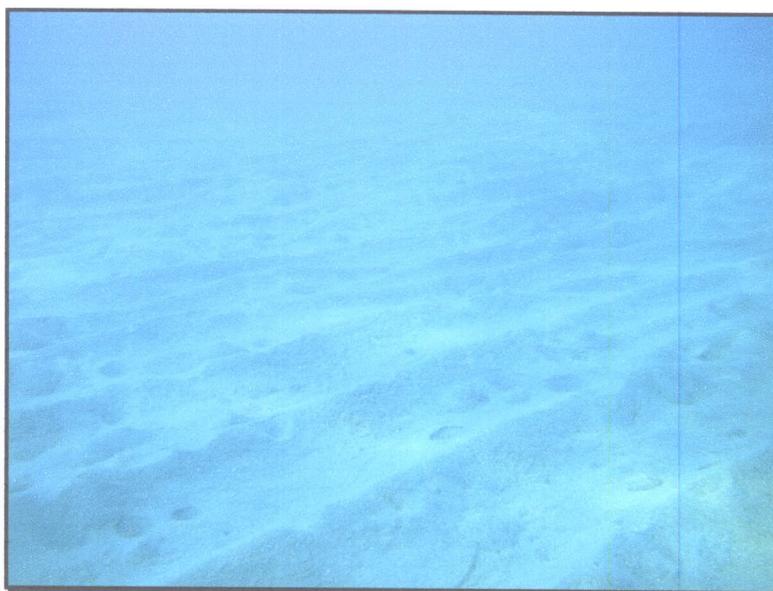


Figura 14: dettaglio del fondale sabbioso nel sub-rettangolo 4, -6m



Figura 15: panoramica del fondale sabbioso nel sub-rettangolo 4, -8m

Si è ritenuto opportuno infine, indagare tutta l'area delimitata dal rettangolo ABCD con strisciate perpendicolari alla linea di costa.

Partendo quindi dalle coordinate del punto B si è effettuato, in immersione ARA, un percorso bustrofedico, così da creare, con le strisciate dei precedenti sub-rettangoli, una maglia di copertura di tutta l'area interessata dal progetto; anche durante questa fase dell'indagine non è stata riscontrata la presenza di elementi di interesse archeologico.

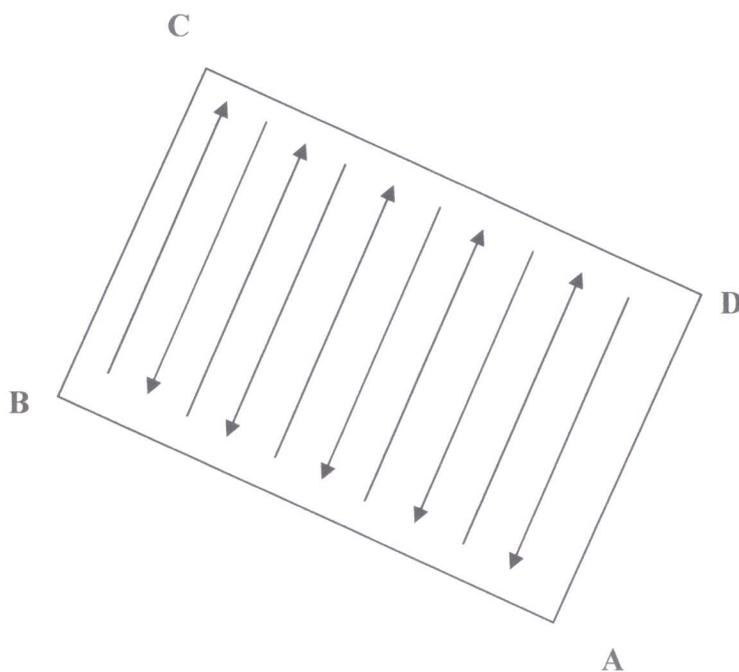


Figura 16: dettaglio della geometria della maglia incrociata